

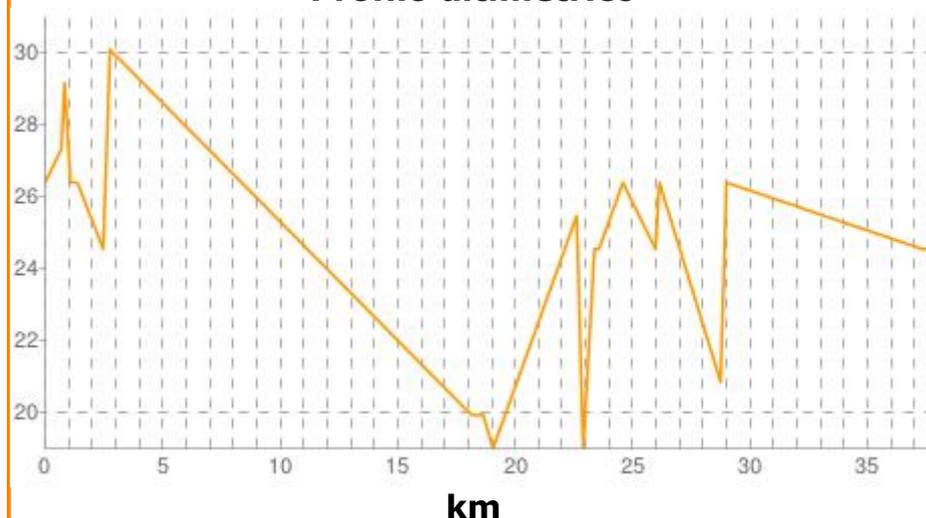
# Itinerario temporaneo, generato dall'utente 1940

<b>Lunghezza totale</b>	37.8 km
<b>Tipo di bicicletta consigliato</b>	Ibrida
<b>Tempo di percorrenza a piedi</b>	09:53 (hh:min)
<b>Tempo di percorrenza in bici</b>	02:00 (hh:min)
<b>Dislivello in salita</b>	32 m
<b>Dislivello in discesa</b>	34 m
<b>Quota massima</b>	31 m
<b>Difficoltà a piedi</b>	Media
<b>Difficoltà in bicicletta</b>	Media
<b>Pavimentato</b>	87 %
<b>Strade sterrate e carrareccie</b>	13 %
<b>Ciclabilità</b>	100 %
<b>Su percorso protetto</b>	78 %

## Descrizione

Itinerario temporaneo, generato dall'utente 1940

### Profilo altimetrico



Rif.	km parziali	km totali	Descrizione
	0.0	0.0	all'incrocio proseguiamo dritto sull'argine
	0.7	0.7	al termine dello sterrato svoltiamo a destra sulla strada asfaltata
	0.1	0.8	al semaforo giriamo a sinistra in via Roma per entrare nel centro di Viadana
	0.2	1.1	in piazza svoltiamo a sinistra nell'area pedonale e alla chiesa a destra seguendo l'area pedonale
	0.3	1.4	in fondo alla piazza del Comune svoltiamo a destra in via Rocca quindi dritto in via Garibaldi
	1.1	2.5	giunti ad uno slargo con il bar Carrobbio svoltiamo a destra per via Santa
	0.3	2.8	saliamo sull'argine in fondo alla via, attraversiamo la Sp 59 e proseguiamo sull'argine
	15.4	18.1	proseguiamo sull'argine per un lungo tratto, superando Buzzoletto, la Riserva Naturale "Garzaia di Pomponesco" e Dosolo; dopo Villastrada l'argine diviene sterrato
	0.5	18.6	superiamo un tratto misto asfalto-sterrato
	0.4	19.1	riprende il fondo sterrato
	3.6	22.6	a Cizzolo in corrispondenza di una villa neogotica scendiamo dall'argine ed entriamo in paese
	0.3	22.9	allo stop giriamo a destra
	0.5	23.4	in fondo alla via risaliamo sull'argine e proseguiamo dritto
	0.2	23.6	al bivio subito dopo proseguiamo dritto rimanendo sull'argine
	1.0	24.6	alla precedenza svoltiamo a destra
	1.4	26.0	al bivio a S. Matteo delle Chiaviche teniamo la destra per Borgoforte
	0.2	26.1	proseguiamo per Cesole sulla bella Sp 57
	2.6	28.7	attraversiamo il ponte di barche sull'Oglio
	0.2	29.0	imbocchiamo l'argine del Po e superiamo la zona della confluenza tra l'Oglio ed il Po
	8.3	37.3	

			al primo bivio per entrare a Borgoforte proseguiamo dritto e poco dopo arriviamo alla stazione di Borgoforte
	0.5	37.8	fine

# Mu.Vi. - Museo Civico Antonio Parazzi

Museo storico, artistico, archeologico.

Il Museo Civico A. Parazzi ha sede dal 2007 in un complesso degli inizi del '900 completamente restaurato e fa parte del MuVi, centro polifunzionale che ospita numerose istituzioni culturali della città (Biblioteca comunale, Ludoteca, Museo della città, Galleria d'arte, Informagiovani, Fototeca, Circolo fotografico, Fondazione Ponchioli).

Il Museo Civico è dedicato al fondatore Mons. Antonio Parazzi (1823-1899), storico e archeologo in contatto con i più illustri studiosi del tempo. Egli operò attivamente nel viadanese e nei territori limitrofi e raccolse i materiali nel museo inaugurato nel 1880.

L'itinerario si apre con una tomba dell'Età del Rame rinvenuta a Remedello (BS) e dedica grande spazio agli importanti insediamenti terramaricoli dell'Età del Bronzo, in particolare Casale Zaffanella, Cogozzo e Sabbioneta. Dopo una piccola sezione riservata all'Età del Ferro è esposta una ricca raccolta di materiali di età romana (ceramiche, metalli, vetri, monete, reperti lapidei) recuperati in molte località del basso corso dell'Oglio. La parte archeologica è completata da reperti di altre aree geografiche: la collezione egizia, etrusca, greca e magnogreca.

Sono visibili una piccola sezione mineralogica ed una paleontologica, costituita da fossili provenienti in prevalenza da Veronese, Astigiano e Piacentino.

Il museo conserva inoltre un importante nucleo di ceramiche graffite (XV-XVII sec.), maioliche, terrecotte architettoniche, una raccolta di tessuti antichi (XV-XIX sec.), paramenti sacri e una collezione numismatica dal medioevo all'età moderna, che comprende una raccolta gonzaghesca degna di nota. Nella pinacoteca sono esposte opere della "scuola pittorica viadanese", all'interno della quale merita particolare rilievo Girolamo Bedoli (1500-1569) nativo di Viadana e attivo a Parma e a Mantova.

Martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9.00-12.00, venerdì 9.30-12-30.

Da venerdì a domenica: anche ore 16.00-19.00.

Chiuso da giugno a settembre

nuovo indirizzo della galleria Civica: [civica@muviviadana.org](mailto:civica@muviviadana.org)

## Chiesa dello Spirito Santo

località Buzzoletto, Viadana (MN) La parrocchiale dello Spirito Santo di Buzzoletto risale al 1870 e custodisce affreschi del pittore veronese Miolato e una Pentecoste di Felice Araldi.

Deriva dallo smembramento della parrocchia di S.Pietro. L` 11 ottobre 1613 fu costituita a rettoria autonoma con dotazione di sei famiglie del luogo. Il più antico documento che cita Villa Buzzoletto è del 1449 ed è tradizione vi sorgesse un oratorio per sopperire alla distanza dalla parrocchiale. La chiesa in uso fino al 1868, con facciata rivolta ad occidente, resasi pericolante, fu abbattuta per lasciare posto all` attuale. Il disegno e la direzione dei lavori, spesso oggetto di contrasto nel primo periodo col proparroco Marino Lazzarini, furono affidati al Parazzi che terminò la costruzione con l` erezione del nuovo campanile, alla fine del secolo scorso col parroco Alessandro Corbari. Compatroni della parrocchia sono S.Giulio e S.Agata.

## Ponte di Barche di Torre d` Oglio



Dal 1750 al 1926 il fiume Oglio si attraversava con zattere e battelli a pagamento. Nel 1913 vi fu il progetto dell'ing. Arrivabene di un ponte in chiatte su unico approdo ma non fu realizzato per l'inizio della prima guerra mondiale. Nel 1922 seguì il progetto dell'ing. Rotter e finalmente nel 1926, dopo la costituzione del consorzio tra Viadana, Marcarla e Dosolo per la costruzione e gestione di un ponte in chiatte, il ponte fu realizzato. Nel 1945 fu bombardato e alcune barche affondarono ma il ponte fu sistemato in fretta e a settembre riaperto. Nel 1961 la proprietà passò alla Provincia. Nel 1988 vi fu il consolidamento degli approdi a cui seguì nel 1999 la costruzione di una nuova baracca per l'alloggio dei pontieri e nel 2000 quella delle barche. L'ultimo intervento nel 2002 per la movimentazione idraulica delle ponticelle e degli argani di ancoraggio. Con l'ammodernamento appena concluso il ponte viene collocato stabilmente in corrispondenza del quarto approdo. Rifatte in contemporanea le ponticelle di accesso. Tra le opere di mitigazione la sistemazione del verde nell'area circostante, con messa a dimora di diversi arbusti. Prevista poi una specifica sezione dedicata al Ponte di Torre d'Oglio presso il futuro Museo dell'acqua che verrà realizzato presso l'impianto idrovoro di san Matteo delle Chiaviche.



